

Io ci CRedo L'agrifood eccellenza territoriale

L'incontro in Provincia. L'obiettivo è rafforzare il posizionamento a livello regionale

■ **CREMONA** Si è svolta presso la Sala Consiliare della Provincia di Cremona, la prima riunione del Cantiere 6/7 – Agricoltura, Agroalimentare e Zootecnica dell'ATS, 'io ci CRedo', dedicata alla valorizzazione della filiera agrifood cremonese, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento competitivo del territorio a livello regionale, promuovendo innovazione, sostenibilità e sinergie tra ricerca, imprese e istituzioni.

Ad aprire i lavori è stato il presidente della Provincia di Cremona, **Roberto Mariani**, il quale ha sottolineato l'importanza strategica del comparto agroalimentare per lo sviluppo del territorio. Nel suo intervento, Mariani ha evidenziato l'obiettivo del nuovo Cantiere, volto ad attivare un percorso strutturato per valorizzare l'intero ecosistema dell'agrifood cremonese, rilanciando progettualità e opportunità capaci di attrarre investimenti e rafforzare la filiera locale.

Tra i protagonisti della giornata, il professor **Lorenzo Morelli** dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, presente ai lavori in qualità di figura autorevole e riconosciuta nel settore agroalimentare. Nel suo intervento, Morelli ha espresso apprezzamento per il coinvolgimento e ha sottolineato come l'Università Cattolica sia da sempre impegnata nella ricerca e nella formazione in questo ambito, ribadendo la piena disponibilità dell'ateneo a mettere a disposizione competenze, progettualità e collaborazioni utili a contribuire concretamente al rafforzamento del sistema agricolo e agroindustriale della provincia.

Durante l'incontro è intervenuta anche **Maria Carmen Russo**, in rappresentanza del Comune di Cremona, sottolineando l'importanza di una forte sinergia tra i diversi attori del territorio. Nel suo intervento, ha evidenziato come sia fondamentale investire su due asset strategici per lo sviluppo locale: i giovani e le imprese. In quest'ottica, ha ribadito la necessità di creare le condizioni affinché questi soggetti possano trovare opportunità concrete e restare sul territorio, contribuendo



Roberto Mariani, presidente della Provincia, ha aperto l'incontro



I rappresentanti di istituzioni e associazioni

così al suo rafforzamento e alla sua crescita sostenibile.

Nel corso della seduta sono intervenuti anche: **Renzo Ardigò** (Libera Associazione Agricoltori Cremonesi), **Emilio Trevisi** (Università Cattolica del Sacro Cuore), **Gianni Ferretti** (Politecnico di Milano – Sede di Cremona), **Massimo**

De Bellis (CremonaFiere), **Piergiacomo Bonaventura** (Sindaco di Pandino per l'Area Omogenea Cremasca), **Martino Cassandro** (Associazione Nazionale Allevatori della razza frisona, bruna e jersey italiana), sostenendo l'importanza dello sviluppo del territorio anche a livello agroali-

mentare. Nei prossimi mesi il Cantiere 6/7 proseguirà il proprio lavoro con l'obiettivo di consolidare le attività emerse, promuovendo sinergie pubblico-private e cogliendo le opportunità offerte dai bandi regionali e nazionali, al fine di valorizzare in modo sistemico l'agroalimentare cremonese.

Il confronto e la volontà di pensare uno sviluppo condiviso del comparto agroalimentare sono aspetti indispensabili per immaginare un futuro per il territorio e ribadire, unendo le forze, l'eccellenza dell'intero territorio e del settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione Emissioni agricole, i fondi

Sul territorio in arrivo un milione e 275mila euro per i progetti di cinque realtà

■ **MILANO** La Giunta regionale ha approvato la dotazione finanziaria di 12 milioni di euro messi a disposizione del Ministero dell'Ambiente e dedicati ad azioni per la riduzione delle emissioni nel settore agricolo. In provincia arriveranno: 1.257.415 euro, indirizzati a cinque realtà progettuali del territorio. Lo prevede una delibera votata su proposta dell'assessore **Alessandro Beduschi** (Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste), di concerto con l'assessore **Giorgio Maione** (Ambiente e Clima).

«Questo provvedimento – dichiara Beduschi – ci consente di scorrere la graduatoria del bando lanciato nel 2023 e utilizzare i fondi aggiuntivi per premiare le 69 aziende i cui progetti, pur ritenuti ammissibili, non erano stati finanziati per esaurimento delle ri-



Alessandro Beduschi

sorse inizialmente messe a disposizione. Inoltre, la nuova disponibilità finanziaria consentirà anche la riapertura entro l'estate di un nuovo bando con la stessa finalità di

sostenere le aziende agricole che investono in tecnologie e soluzioni innovative per ridurre l'impatto delle loro attività produttive».

In particolare, il bando prevede tre tipologie di intervento: tecnologie per la distribuzione intelligente degli effluenti zootecnici, come macchinari e attrezzature che permettono di incorporare immediatamente nel terreno i liquami durante la fase di spandimento, riducendo le emissioni in atmosfera e migliorando l'efficacia fertilizzante; copertura e adeguamento dei sistemi di stoccaggio dei reflui; impianti di trattamento a basso impatto incentivati per l'acquisto di sistemi capaci di recuperare elementi nutritivi dagli effluenti o ridurne i volumi, rendendo possibile – nei casi idonei – lo scarico delle acque

trattate in corpi idrici superficiali o reti fognarie, oppure il riutilizzo della frazione solida. «Con questo intervento – sottolinea Maione – la Regione Lombardia conferma il proprio impegno concreto per la tutela ambientale e la riduzione delle emissioni. Le somme stanziare sono un investimento strategico che consente alle imprese agricole di adottare soluzioni avanzate, migliorando significativamente la qualità dell'aria e promuovendo una gestione responsabile degli effluenti. L'innovazione nel settore ambientale rappresenta per la Lombardia una leva fondamentale per lo sviluppo, da perseguire attraverso una collaborazione costante tra la Regione e il mondo economico, affinché sostenibilità ed efficienza diventino motori di crescita condivisa».